

LA RACCOLTA LOCALE LA SEZIONE PIEMONTE L'UFFICIO STUDI LOCALI

**a cura di Valeria Calabrese
e Gianfranco Bussetti**

Servizio Biblioteche della Città di Torino

CENNI STORICI

La nascita e l'evoluzione delle raccolte locali nelle biblioteche sono strettamente legate alla nascita ed evoluzione dell'idea di biblioteca pubblica attraverso il concetto di "comunità" che ne sta alla base

CENNI STORICI

Il 1824 è la data cui far risalire la nascita della prima “sezione” di storia locale in una biblioteca, allorché la Guildhall Library di Londra (ancora finanziata privatamente) iniziò la raccolta sistematica di documentazione riguardante la City

CENNI STORICI

A partire dal 1850 il Public Library Act (atto di nascita della biblioteca pubblica moderna) segnò la costituzione su tutto il territorio inglese delle “local history collections”

CENNI STORICI

In Italia, a partire dagli anni Ottanta del Novecento, in ottemperanza alle normative sul decentramento regionale e alla conseguente istituzione di biblioteche pubbliche in quasi tutti i comuni, si è avvertita la necessità di dotare (o di ricostituire e riorganizzare) le biblioteche di apposite raccolte di documentazione locale

DEFINIZIONI

Documentazione locale

- **il complesso dei documenti che contengono informazioni, grezze o elaborate, primarie o secondarie, su istituzioni, persone, eventi, passati e presenti della vita e della realtà locale**

(Pensato)

DEFINIZIONI

Raccolta locale

- **l'insieme organico e ordinato degli studi, dei documenti e dei materiali che concorrono a preservare e trasmettere l'eredità storica e culturale di una determinata comunità**

(Vigini)

DEFINIZIONI

Fondo locale

- **quel complesso di documenti (libri, articoli, carte geografiche, registrazioni etc.) che riguardano la storia e le tradizioni dei luoghi in cui sorge l'istituto e che, in genere, sono riuniti anche fisicamente in modo da formare una o più sezioni separate rispetto agli altri documenti**

(Aschero)

DEFINIZIONI

In conclusione

- **il concetto di fondo è di norma associato a un nucleo compatto di documenti pervenuti in biblioteca come insieme, in seguito a lascito, donazione, acquisizione, deposito**
- **La compattezza di questo materiale (spesso locale e speciale), non sempre e non necessariamente coincide con la organicità e la sistematicità cui tende la raccolta documentaria**

LA RACCOLTA LOCALE COME PROGETTO CULTURALE

La raccolta locale è, in una biblioteca pubblica, un progetto bibliografico di alto livello culturale perché interagisce con la memoria storica e l'eredità culturale del territorio e della comunità che lo abita

LA RACCOLTA LOCALE COME PROGETTO CULTURALE

La “raccolta locale” è quindi un progetto culturale distinto ma non separato all’interno del progetto culturale “biblioteca pubblica”

In quanto tale, esso è il prodotto di scelte culturali, biblioteconomiche, gestionali, conservative, compiute individualmente da ciascuna biblioteca

LA RACCOLTA LOCALE COME PROGETTO CULTURALE

Ne consegue che la raccolta locale non può più essere considerata, come talvolta è avvenuto in passato, soltanto monumento (dove le carte sono giudicate dal punto di vista del loro pregio e prestigio) o soltanto documento (dove prevale il concetto che la documentazione rispecchia la realtà locale nella sua dimensione spazio-temporale)

LA RACCOLTA LOCALE COME PROGETTO CULTURALE

Il progetto “raccolta locale” tende a trasformare il patrimonio monumentale e documentario locale “implicito” della biblioteca pubblica in un proposito “esplicito” di raccolta organica e sistematica in base a indirizzi di acquisizione, selezione, promozione e diffusione precisi e definiti

PRINCIPI, LINEE GUIDA, RACCOMANDAZIONI

IFLA Revised 2000

Le nuove raccomandazioni dedicano alcuni paragrafi, oltre che alla cultura locale in senso generale, ai gruppi etnici locali, originari del luogo, ponendo sullo stesso piano la difesa di tale cultura e quella dei gruppi etnici immigrati in un'ottica di interazione e scambio di conoscenze

PRINCIPI, LINEE GUIDA, RACCOMANDAZIONI

Il panorama italiano

- **La complessità delle situazioni locali non ha ancora condotto all'elaborazione di un programma unitario in ambito nazionale.**
- **A partire dagli anni Ottanta si è assistito alla formulazione di isolate proposte:**

PRINCIPI, LINEE GUIDA, RACCOMANDAZIONI

- ❖ *Criterio per la costituzione della Sezione locale nelle biblioteche del Sistema bibliotecario di Abano Terme (1987)*
- ❖ *Fonti storiche locali in biblioteca: aspetti organizzativi nella biblioteca comunale di Trento (1995)*
- ❖ *Principi di gestione della “collezione imolese” nella biblioteca comunale di Imola (1996)*

RACCOLTA LOCALE E BIBLIOGRAFIA LOCALE

L'idea di bibliografia locale è sottesa a tutte le funzioni e le attività della raccolta locale

Essa è al contempo:

- ❖ **una bibliografia generale su scala geografica ridotta**
- ❖ **una bibliografia speciale che ha come specialità non una disciplina o un argomento, bensì un'area geografica**

RACCOLTA LOCALE E BIBLIOGRAFIA LOCALE

Può documentare a due livelli:

- ❖ **a un *primo livello*, raccoglie la documentazione relativa a una data area, regione, provincia, città**
- ❖ **a un *secondo livello*, può documentare la produzione intellettuale degli autori locali e i prodotti della tipografia e della editoria locale**

RACCOLTA LOCALE E BIBLIOGRAFIA LOCALE

La biblioteca pubblica può assolvere alla funzione di bibliografia locale in tre modi:

1. **reperimento di pubblicazioni, anche minori, di interesse locale, **che sfuggono** (o che vengono programmaticamente sottratte) **al controllo delle bibliografie nazionali.****

RACCOLTA LOCALE E BIBLIOGRAFIA LOCALE

2. loro descrizione accurata e analitica, con **elevati livelli di indicizzazione** e successivo **inserimento in cataloghi e indici** comprensivi dell'intera raccolta o per tipologie di documenti

3. cura e coordinamento di bibliografie locali, retrospettive e correnti, generali e speciali, **più comprensive rispetto al catalogo della propria raccolta locale**, quando questo non è in grado di garantire una copertura bibliografica esaustiva

LA RACCOLTA LOCALE TRA BIBLIOTECHE E ARCHIVI. POSSIBILITA' DI INTERAZIONE

Il tema del rapporto e del raccordo tra archivi e biblioteche (più raramente musei) è del tutto centrale per chiunque si occupi di storia locale

Le due tipologie di istituto condividono talvolta materiale documentario identico o affine

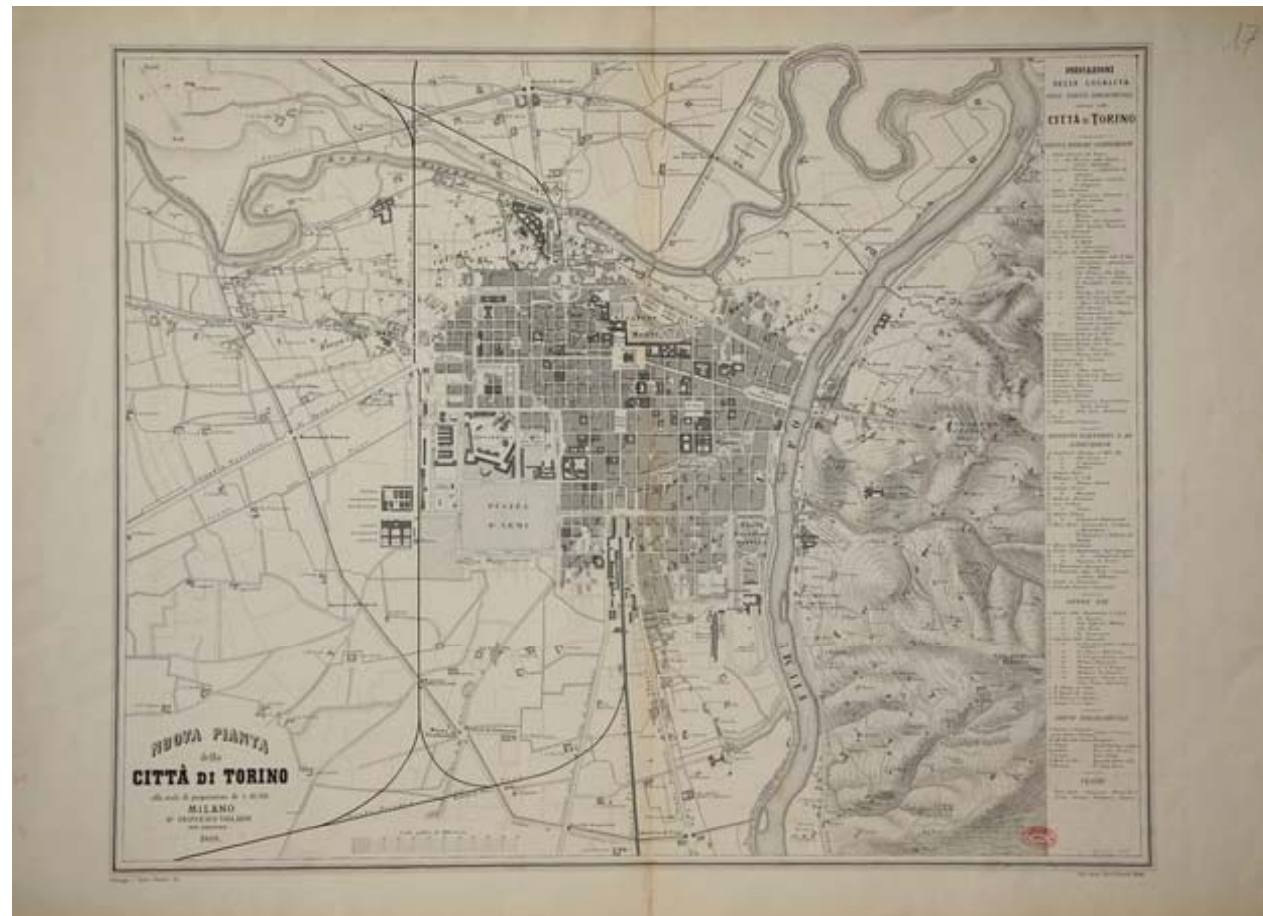
LA RACCOLTA LOCALE TRA BIBLIOTECHE E ARCHIVI. POSSIBILITA' DI INTERAZIONE

E' pertanto auspicabile il ricorso a iniziative di cooperazione e integrazione:

- ❖ **rapporti a fini didattici ed espositivi**
- ❖ **integrazione virtuale del posseduto degli istituti con l'ausilio di tecnologie informatiche**

LA SEZIONE PIEMONTE

Il caso delle Biblioteche Civiche Torinesi



CENNI STORICI

La **prima segnalazione in merito all'esistenza di una Sezione Piemonte** all'interno della Biblioteca civica di Torino risale al **1930**, allorché l'allora direttore Luigi Mádaro, descrivendo l'incremento di alcuni fondi librari all'interno della biblioteca (sezioni Arte, Teatro, Risorgimento, Viaggi...), ricorda come, **in occasione del trasferimento della sede della biblioteca in corso Palestro**, si sia proceduto a un **"razionale e organico raggruppamento"**, al fine di **raccogliere e ordinare la bibliografia della Regione**

CENNI STORICI

La vera e propria *sezione Piemonte della Biblioteca civica centrale* fu costituita **nel 1957** allo scopo di “fornire una documentazione bibliografica, per quanto è possibile completa, della Regione, o, per essere più precisi, della città di Torino, della Regione propriamente detta, della Casa di Savoia e della letteratura dialettale e folcloristica”

CENNI STORICI

Il materiale di interesse locale aveva subito gravi danni nel corso del bombardamento aereo che, nella notte tra il 7 e l'8 agosto 1943, rase al suolo l'edificio della biblioteca

Per questa ragione vennero intrapresi interventi di restauro, accompagnati da un'accorta campagna di riacquisto e di integrazione

LA RACCOLTA LOCALE

Nel corso del tempo ha esteso il suo interesse a gran parte della documentazione prodotta sul territorio, dal punto di vista storico, economico, artistico e culturale, arricchendosi attraverso donazioni di privati e acquisizioni sul mercato antiquario

LA RACCOLTA LOCALE

Per quanto riguarda i periodici, una parte considerevole del patrimonio di quotidiani e riviste di carattere locale della Biblioteca civica centrale è stata riprodotta su microfilm

Le intere collezioni de **“La Stampa”** e della **“Gazzetta del Popolo”** sono conservate sia in originale sia su microfilm. L’archivio de **“La Stampa”** è anche disponibile [online](#)

CONDIZIONI DI PRESTABILITA'

All'interno delle raccolte della Biblioteca civica centrale tale sezione riveste un **significativo valore documentario, per la ricchezza e per la rarità del suo patrimonio**

Pertanto i documenti appartenenti a tale sezione sono tendenzialmente esclusi dal prestito

POLITICHE DI DIGITALIZZAZIONE

Non soltanto per permettere un maggior accesso alle raccolte anche da utenza remota, ma anche per salvaguardare materiale spesso raro e deteriorato, nel corso degli ultimi anni un sempre maggior numero di periodici e di monografie è stato digitalizzato e messo a disposizione dell'utenza da parte di enti operanti sul territorio cittadino e regionale

POLITICHE DI DIGITALIZZAZIONE

In particolare, si segnala la documentazione messa a disposizione da:

- . Regione Piemonte ([Mèmora](#))
- . Città di Torino (biblioteca digitale di [MuseoTorino](#))
- Università di Torino ([DigitUni.TO](#))
- Politecnico di Torino ([Deposito digitale](#))

LA SEZIONE PIEMONTE DELLE BIBLIOTECHE CIVICHE TERRITORIALI

**In tutte le sedi delle Biblioteche Civiche
Torinesi esiste una sezione di studi locali,
che offre documenti relativi al Piemonte e
a Torino**

**Presso le biblioteche civiche territoriali
viene inoltre posto un particolare accento
sulla documentazione relativa al quartiere
di pertinenza**

LA SEZIONE PIEMONTE DELLE BIBLIOTECHE CIVICHE TERRITORIALI

- **I volumi sono disposti a scaffale aperto e vengono regolarmente prestati**
Sono **esclusi dal prestito** i volumi classificati come **P(iemonte) C(onsultazione)**
- **I libri classificati come P(iemonte) sono a disposizione del pubblico anche per la lettura fuori sede**

L'UFFICIO STUDI LOCALI della Biblioteca civica centrale



[Homepage](#) > [Il sistema bibliotecario](#)

Ufficio Studi locali

La sezione Piemonte della Biblioteca civica centrale fu costituita agli inizi degli anni Cinquanta allo scopo di "fornire una documentazione bibliografica, per quanto è possibile completa, della Regione, o, per essere più precisi, della città di Torino, della Regione propriamente detta, della Casa di Savoia e della letteratura dialettale e folcloristica"; nel corso del tempo ha esteso il suo interesse a gran parte della documentazione prodotta sul territorio, dal punto di vista storico, economico, artistico e culturale, arricchendosi attraverso donazioni di privati e acquisizioni sul mercato antiquario.

L'Ufficio Studi locali, avviato nel 2000, si colloca all'interno di questa tradizione, allo scopo di monitorare la produzione editoriale di interesse locale, raccogliere materiale minore (programmi, inviti, manifesti...) attinente in prevalenza alla realtà cittadina e valorizzare il patrimonio documentario attraverso la redazione di proposte di lettura e l'allestimento di mostre bibliografiche.

Bibliografia: **Giovanni Rovero, Una iniziativa della Biblioteca Civica. La sezione Piemonte**, estratto da "Torino. Rivista mensile municipale", a. XXVII (1951), n. 6

INFORMAZIONI PRATICHE

L'Ufficio Studi locali delle Biblioteche civiche torinesi ha sede presso la [Biblioteca civica centrale](#).

Indirizzo: via della Cittadella 5 - 10122 Torino

Telefono: (+39) 0114429832

e-mail: studilocali.bct@comune.torino.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.00 (previo appuntamento)

Come arrivarci:

Treno: stazione di Torino Porta Susa (cinque minuti a piedi)

Bus: 29 - 46 - 49 - 51 - 52 - 56 - 59 - 60 - 65 - 65/ - 67 - 71 - 72/

Tram: 10 - 13

Metropolitana: fermata XVIII dicembre

Mappa (da Google maps)

accessibile ai portatori di handicap

SERVIZI AL PUBBLICO

- Ricerche bibliografiche e informazioni

in **biblioteca** appuntamenti

							1
2	3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15	
16	17	18	19	20	21	22	
23	24	25	26	27	28	29	
30							

CERCA UN LIBRO
NEL **catalogo**

[Ricerche e cataloghi](#)

[Sedi e orari](#)

[Usare la biblioteca](#)

[Iniziative e mostre](#)

[Letture accessibili](#)

[Servizi per stranieri](#)

[Risorse nel web](#)

[Il sistema bibliotecario](#)

[Spazio ragazzi](#)

CERCA CON **Google™**

Scrivi qui Cerca

nel sito nel Web

CENNI STORICI

L'Ufficio Studi locali, istituito nel 2000, nasce allo scopo di monitorare la produzione editoriale di interesse locale, raccogliere materiale minore (programmi, inviti, manifesti...) attinente in prevalenza alla realtà cittadina e **valorizzare il patrimonio documentario** attraverso la redazione di bibliografie tematiche, l'allestimento di mostre e rapporti con istituzioni e associazioni operanti sul territorio

ATTIVITA'

Oltre alle normali attività volte a incrementare e valorizzare la raccolta locale,

dal 2004 al 2014 l'Ufficio Studi locali ha ricevuto il **deposito legale** degli stampati pubblicati nella provincia di Torino



ATTIVITA'

Catalogazione analitica di articoli di interesse locale

L'Ufficio Studi locali, in collaborazione con gli uffici Periodici e Catalogazione, dal 2001 cura la descrizione bibliografica e l'indicizzazione di articoli di interesse locale attraverso l'analisi sistematica di una selezione di periodici correnti posseduti dalla Biblioteca

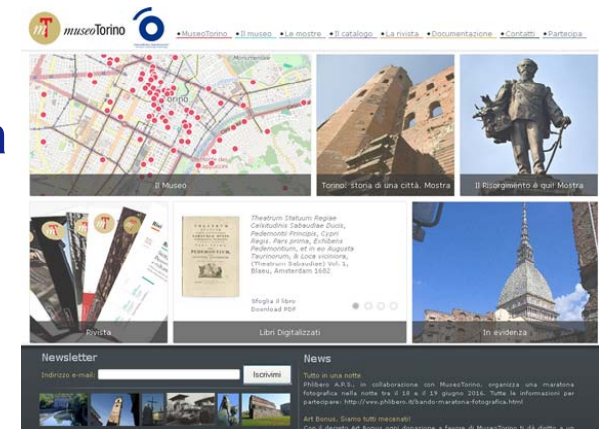


ATTIVITA'

Coordinamento della biblioteca digitale di MuseoTorino

Inaugurata in rete nel 2011, la **Biblioteca di MuseoTorino** nasce con l'obiettivo di mettere a disposizione, in formato digitale, opere su Torino e la sua storia.

Sono stati scansionati e digitalizzati con indicizzazione e OCR oltre 500 titoli, selezionati dagli esperti del gruppo di lavoro coordinato dall'Ufficio Studi locali della Biblioteca civica centrale della Città di Torino, di cui fanno parte direttori delle biblioteche statali, degli atenei torinesi e della Provincia di Torino



ATTIVITA'

Bibliografie e proposte di lettura

Per favorire i percorsi individuali di approfondimento, le Biblioteche Civiche Torinesi hanno realizzato e diffuso, in occasione di alcune mostre e manifestazioni svoltesi in città, speciali percorsi bibliografici intorno ai temi delle stesse.

Tali bibliografie sono state distribuite nel periodo delle manifestazioni; a partire dall'indirizzo <https://bct.comune.torino.it/bibliografie> è possibile consultarne la versione online (elenco cronologico e tematico)



The screenshot shows the website interface for 'Biblioteche Civiche Torinesi'. At the top, there is a navigation menu with 'Homepage' and 'Ricerche e cataloghi'. Below the header, there is a section titled 'Proposte bibliografiche' with a sub-section 'Elenco cronologico'. The main content area lists several bibliographies and reading proposals, each with a small icon and a brief description. On the right side, there is a sidebar with a calendar for 'Opportunità in biblioteca' and several search and navigation buttons, including 'CERCA UN LIBRO NEL CATALOGO', 'CERCA UN EBOOK SU MEDIALIBRARYONLINE', 'Ricerche e cataloghi', 'Sedi e orari', 'Usare la biblioteca', 'Iniziativa e mostre', 'Spazio ragazzi', 'Lettura accessibile', 'Servizi per stranieri', 'Ricerca nei libri', 'Il sistema bibliotecario', and 'CERCA CON GOOGLE'.

ATTIVITA'

Mostre tematiche

L'Ufficio Studi locali cura l'allestimento di mostre bibliografiche e documentarie nell'ambito di iniziative promosse dalle Biblioteche Civiche Torinesi o in occasione di eventi di interesse cittadino



I libri e i documenti esposti sono selezionati fra quelli elencati nelle più ampie bibliografie collegate all'iniziativa, la cui stesura è anch'essa curata dall'Ufficio

ATTIVITA'

Collaborazione con altri enti

A questo proposito l'Ufficio Studi locali ha curato una serie di iniziative e di specifiche attività in collaborazione sia con altri settori del Comune di Torino sia con istituzioni operanti in ambito cittadino, mettendo a disposizione le proprie competenze e la ricchezza del patrimonio documentario locale conservato nelle Biblioteche civiche torinesi e affidato alla sua gestione

ATTIVITA'

Collaborazione con altri enti

- La collaborazione con il **Settore Pari opportunità e Politiche di genere del Comune di Torino** (ora Servizio Pari opportunità, Tempi e Orari della Città) è iniziata nel 2002
- **All'attenzione alle tematiche LGBT e ai temi a esse connessi va ad aggiungersi, in occasione di Giornate europee, mondiali, internazionali celebrate a sostegno delle pari opportunità, la redazione di specifici percorsi bibliografici**